

Prof. Dr. Lorena Rocca (lorena.rocca@supsi.ch), Dr. Carlotta Sillano
(carlotta.sillano@supsi.ch)

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Dipartimento formazione e
apprendimento – Università di Padova

Soundwalk in Brig. Passeggiate sonore come strumento per il place attachment

Parole-chiave: soundwalk, place attachment, senso del luogo

La pratica della passeggiata sonora - soundwalk - è definita da Hildegard Westerkamp come “Ogni escursione il cui intento principale sia quello di ascoltare l’ambiente. Si tratta di esporre le nostre orecchie a qualsiasi suono si trovi intorno a noi, non importa dove ci troviamo” (2001). Questo tipo di esperienza - ormai divenuta diffusa e spesso proposta anche in contesti di promozione culturale e territoriale (Battistini, 2016) - trova la sua teorizzazione formale nel contesto del World Soundscape Project e si inserisce in una riflessione più antica sul rapporto tra cammino/ascolto/percezione. Dai *wandersmänner* romantici alla *dérive* situazionista, dalle vie dei canti degli aborigeni australiani alle divagazioni dei flaneurs, l’azione di camminare (con o senza una meta precisa) è stata utilizzata come un’opportunità per guardare allo spazio in modo riflessivo, per appropriarsi di percorsi e margini, per ricostruire le città, per tracciare mappe di geografie invisibili e altre.

Nell’ambito di un workshop tenutosi nel contesto del convegno Natur und Ethik svoltosi a Brig (Ch) nel giugno 2022, è stata proposta ai partecipanti una passeggiata d’ascolto attraverso la città nel tentativo di integrare l’attenzione multisensoriale al paesaggio alla riflessione filosofica sull’antropocene. La realizzazione dell’itinerario è stata l’occasione per testare l’efficacia di questa pratica per la scoperta e la connessione profonda con il luogo - inteso come spazio emotivamente vissuto - in vista di coglierne lo spirito e il genio, sia da parte di chi ne è straniero, sia da parte di chi lo abita quotidianamente. Il workshop - che adottava il framework metodologico dell’*outdoor learning* - si proponeva come un invito a valutare l’ascolto come pratica che, per natura, include e non esclude ogni stimolo, garantendo uno spazio di comunicazione con ogni elemento dell’ambiente circostante. Ogni luogo ha infatti una storia e uno spirito costruito dalle relazioni che avvengono al suo interno. La passeggiata presentava una serie di tappe, occasione per esplorare e riflettere su diversi tipi di esperienze acustiche e diversi elementi dello spazio sonoro. Al termine della stessa è stata raccolta una mappatura condivisa in cui i partecipanti hanno indicato e geolocalizzato i suoni più rilevanti tra quelli ascoltati nel percorso.

Le passeggiate sonore si configurano come strumento utile non solo all’attivazione di un ascolto profondo, ma all’esplorazione attenta del territorio, capace di generare nuovi livelli di senso nella relazione uomo/spazio. Saranno affrontate le dimensioni acustiche approfondite, con metodo narrativo, nelle diverse tappe della passeggiata sonora, in relazione ai concetti di senso del luogo e attaccamento al luogo.